



## DECRETO DEL DIRETTORE

N. 16 DEL 22/01/2021

### OGGETTO:

**Incarico legale per l'attività di assistenza stragiudiziale relativa al contratto di appalto per la fornitura del servizio di ristorazione stipulato da ESU di Verona con Markas S.R.L.**

### IL DIRETTORE

RICHIAMATO l'art. 14 comma 5 della Legge Regionale n. 8 del 07.04.1998, ai sensi del quale al Direttore spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Azienda, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione all'esterno e che non siano riservati alla competenza degli altri organi;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 22.03.2019 ad oggetto: "Nomina del Direttore dell'ESU" che attribuisce al medesimo la competenza per la sottoscrizione di ogni negozio giuridico non espressamente riservato ad altri organi;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 03.11.2020 ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di Previsione 2021 - 2023";

VISTO che con il Decreto di cui sopra viene altresì approvata la previsione di entrate e spese - PEG 2021 (allegato G);

PREMESSO che con Decreto del Direttore n. 20 del 10.02.2020 è stato conferito all'avv.to Matteo Simeone Deboni dello studio MACCHI di CELLERE GANGEMI. con sede in Via G. Garibaldi n. 17, 37121 Verona, C.F. e P. IVA 01794181006 l'incarico di prosecuzione dell'attività di assistenza stragiudiziale relativamente al contratto di appalto per il servizio di ristorazione stipulato da ESU di Verona con Markas S.R.L.;

CONSIDERATO che si rende necessario garantire la continuità dell'attività di assistenza stragiudiziale relativamente al contratto di appalto per la fornitura del servizio di ristorazione stipulato da ESU di Verona con Markas S.R.L.;

RILEVATO che l'incarico di rappresentanza e difesa in giudizio rientra tra i servizi legali elencati nell'ambito dell'articolo 17 comma 1 lettera d) n. 1) del D.lgs. n. 50/2016, esclusi dall'ambito oggettivo di applicazione delle disposizioni codicistiche di cui al D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che il Consiglio di Stato con atto numero 02017 del 03/08/2018 giunge alla conclusione che rientrano nel genus degli appalti di servizi i contratti aventi ad oggetto servizi legali in cui vi è una prestazione che si protrae nel tempo in modo continuativo o periodico con una apposita organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio. Ciò si verifica in Pubbliche Amministrazioni di dimensioni rilevanti che esplicano i propri compiti in settori omogenei ben precisi e la cui attività può dar luogo a frequenti contenziosi, spesso di natura seriale, che hanno l'esigenza di rivolgersi ad un insieme di professionisti disponibili a trattare tutte le controversie nelle quali l'ente dovesse essere coinvolto e che richiedono una prestazione continuativa che viene resa da uno o più professionisti organizzati che si impegnano a trattare l'intero contenzioso per un determinato periodo; laddove invece vi è un singolo incarico legale ad un professionista individuato al solo scopo di difesa in quel giudizio o per la consulenza in vista di quel preciso giudizio, in cui vi è la prevalenza del lavoro personale sull'organizzazione dei mezzi, non si ha un appalto di servizi ma il rapporto è da sussumersi nell'ambito del contratto d'opera professionale di cui all'articolo 2222 C.C.;

RILEVATO che in caso di contratto d'opera intellettuale la disciplina applicabile è contenuta nell'articolo 17 e 4 del D.Lgs. n. 50/2016 e si verte nella categoria dei contratti esclusi dal rispetto delle regole del D.Lgs. n. 50/2016 ma soggetti all'osservanza di principi generali di cui all'articolo 4 del citato D.lgs. n. 50/2016. secondo cui l'affidamento deve avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;

RILEVATO altresì che l'incarico in oggetto costituisce un contratto d'opera professionale, consistendo nella trattazione della singola questione per un'esigenza puntuale o episodica e, rientra nella categoria del contratto d'opera intellettuale di cui agli artt. 2229 e comma 6 della legge 31 dicembre 2012 n. 247";

VISTO il Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e lavori sotto soglia approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 25 del 21.12.2020;

VISTO che l'art. 9 del regolamento "Affidamento Diretto Puro" prevede che la scelta dell'operatore economico per affidamenti di importo inferiore a € 5.000,00 per lavori, servizi e forniture, avvenga senza comparazione e senza obbligo di ricorso ai mercati elettronici telematici;

VISTO che l'art. 15 del Regolamento stabilisce che l'affidamento avviene mediante Decreto del Direttore che contenga in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale (di cui

all'art. 80 del D.lgs 50/2016) nonché del possesso dei requisiti tecnico – professionali, (di cui all'art. 83 del D.lgs 50/2016) ove richiesti;

VERIFICATA la disponibilità sul del bilancio di previsione 2021/2023 – anno 2021 sul capitolo 111 “Spese legali”;

CONSIDERATO che al proprio interno l'ESU non ha le competenze professionali adeguate, e non ha istituito l'Avvocatura,

DATO ATTO che il presente non rientra nella tipologia di atti di cui al comma 173 della legge n. 266/2005, da dover inviare alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

RITENUTO pertanto di conferire l'incarico, per l'anno 2021, di assistenza stragiudiziale relativamente al contratto di appalto per la fornitura del servizio di ristorazione stipulato da ESU di Verona con Markas S.R.L. all'avv.to Deboni Matteo Simeone dello studio MACCHI di CELLERE GANGEMI con sede in Via G. Garibaldi n. 17, 37121 Verona, C.F. e P. IVA 01794181006, per l'importo di € € 3.940,73 oltre cassa di previdenza Avvocati 4% e IVA, in quanto consequenziale all'incarico affidato in precedenza e necessario per chiudere la vertenza avviata;

RITENUTO congruo il prezzo e l'offerta conforme alle esigenze di questa Amministrazione;

CONSIDERATO che l'affidamento in via diretta di cui al presente provvedimento, anche in considerazione dell'entità dell'importo complessivo, garantisce adeguata celerità dell'azione amministrativa ed un evidente risparmio di tempi e risorse, e trova ragione nei criteri di economicità, efficacia, efficienza e proporzionalità, strumenti atti a perseguire il generale principio di buon andamento della pubblica amministrazione di cui alla Legge 7 agosto 1990, n.241;

EVIDENZIATO il grado di soddisfazione maturato dall'Azienda nel precedente incarico, l'esecuzione a regola d'arte e il rispetto dei tempi e dei costi pattuiti;

CONSIDERATO che la stipula del contratto avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere tramite posta elettronica certificata;

RILEVATO che tale affidamento è escluso, in ragione dell'importo, dagli adempimenti previsti dalla deliberazione 21 dicembre 2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture;

VISTA la Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dall'AVCP ad oggetto “linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

VISTO che l'affidamento diretto nel regime derogatorio previsto dal D.L. 76/2020 art.1, comma 3 del D.L. 76/2020 prevede che gli affidamenti diretti possano essere realizzati tramite atto a contrarre, che sintetizza al suo interno l'intero percorso realizzato dalla stazione appaltante, riportando gli elementi essenziali previsti nell'art.32, comma 2 del d.lgs.n.50/2016 ;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39 ad oggetto “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”;

VISTI l'art. 2 comma 3 e l'art. 17 comma 1 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165”;

VISTA la legge Regionale n. 8 del 07 aprile 1998 ad oggetto “Norme per l’attuazione del diritto allo studio universitario”;

VISTO il bilancio di previsione 2021/2023 approvato con la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 03.11.2020;

Tutto ciò premesso e considerato,

## **D E C R E T A**

1. di fare proprie le considerazioni espresse in premessa;
2. di conferire all’avv.to Matteo Simeone Deboni dello studio MACCHI di CELLERE GANGEMI con sede in Via G. Garibaldi n. 17, 37121 Verona, C.F. e P. IVA 01794181006 l’incarico di di assistenza stragiudiziale, per l’anno 2021, relativamente al contratto di appalto per la fornitura del servizio di ristorazione stipulato da ESU di Verona con Markas S.R.L e per l’importo complessivo di € 3.940,73 oltre cassa di previdenza Avvocati 4% e IVA;
3. di registrare l’impegno di spesa di € 5.000,00 sul titolo 1 missione 4 programma 7 macroaggregato 103 capitolo/art. 111/0 “Spese legali” del bilancio di previsione 2021/2023, anno 2021, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di dare atto che l’imputazione dell’impegno di spesa verrà assunta ad avvenuta esigibilità dell’obbligazione in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. e i. in materia di armonizzazione contabile;
5. di dare atto che l’esigibilità dell’obbligazione avverrà entro il 31.12.2021;
6. di dare atto che trattasi di prestazione d’opera intellettuale di cui agli articoli 2229 e seguenti; del Codice Civile;
7. di provvedere alla liquidazione a seguito di presentazione di regolare fattura elettronica ai sensi dell’art. 44 Legge Regione Veneto n. 39/2001 previa attestazione da parte dell’ufficio competente, che la fornitura abbia rispettato quantitativamente e qualitativamente i contenuti i modi e i termini previsti;
8. di individuare quale responsabile del procedimento la dott.ssa Francesca Ferigo;
9. di trasmettere il presente provvedimento al responsabile del servizio finanziario per i provvedimenti di competenza;
10. di dare attuazione agli adempimenti di pubblicità prescritti dall’art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e agli adempimenti inerenti la pubblicazione sul portale “Amministrazione Trasparente” nel rispetto dell’art. 37 del D.Lgs. 33/2013 e dell’art. 1 comma 32 della Legge 190/2012.

Atto non soggetto a controllo ai sensi della LR 7 aprile 1998, n. 8.

FF/ca

AREA AFFARI GENERALI E PATRIMONIO  
L’Istruttore  
(Carla Ambra)

IL DIRETTORE  
(dott.ssa Francesca Ferigo)

**UFFICIO  
RAGIONERIA**

Visto ed assunta la registrazione dell'impegno di € 5.000,00 sul capitolo/art.  
4-7-1-103-111/0

---

del Conto  /  del Bilancio 2021/2023

dal n. 307/2021 ai sensi dell'art. 43 L.R. 29.11.2001 n. 39.

Verona, 22/01/2021

IL RAGIONIERE  
Marco Finezzo

---

**SEGRETERIA**

---

Atto non soggetto a controllo ai sensi della Legge Regionale 7 Aprile 1998 n. 8.

E' esecutivo dalla data di adozione.

Il presente decreto è pubblicato all'albo ufficiale dell'Ente dal giorno \_\_\_\_\_

IL DIRETTORE

---

